

Tribunale di Verbania

Fallimento n.20/2017 R.G.F.

Curatore Fallimentare dott. Francesco Roman

Giudice del Fallimento dott. Claudio Michelucci



Relazione di descrizione e stima - 11

LOTTO 2.3

Ufficio al piano terra

Comune di Verbania (VB)

Via Rigola n. 29

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ARCHITETTO MASSIMILIANO BOLAMPERTI

ALBO DEGLI ARCHITETTI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VCO - N° 856

STUDIO: VIA SAN VITTORE 82 - 28921 VERBANIA

TEL/FAX 0323 404579 - TEL. CELL. 347 4509898 - E-mail: mabolamp@tin.it

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PARTE PRIMA

- Introduzione -

- I.1 – Premessa
- I.2 – Oggetto della relazione
- I.3 – Svolgimento delle operazioni di consulenza



PARTE SECONDA

- Descrizione proprietà immobiliare -

- II.1 – Estremi e regolarità catastali dei beni
- II.2 – Descrizione dei beni
- II.3 – Intestazione e titolo di provenienza
- II.4 – Attestato di Prestazione Energetica
- II.5 – Stato di possesso e locazioni
- II.6 – Usufrutto e diritti reali di godimento
- II.7 – Usi civici
- II.8 – Vincolo culturale D.Lgs. 42/2004
- II.9 – Servitù
- II.10 – Spese condominiali e quota millesimale
- II.11 – Sostanze tossiche o nocive
- II.12 – P.R.G. e regolarità edilizia



PARTE TERZA

- Stima proprietà immobiliare -

- III.1 – Stima dei beni

PARTE QUARTA

- Conclusioni -

- IV.1 – Conclusioni



ELENCO ALLEGATI



PARTE PRIMA

Introduzione



I.1 – Premessa

Il sottoscritto dott. arch. Massimiliano Bolamperti, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola sezione A/a n° 856, con studio professionale in Verbania in Via San Vittore al n°82, è stato nominato Consulente Tecnico nel Fallimento n.20/2017 R.G.F. del Tribunale di Verbania (Fallimento con l'incarico di determinare, previ i necessari accertamenti, il valore di parte degli immobili ricaduti nella massa fallimentare, come da indicazioni ricevute dal Curatore Fallimentare dott. Francesco Roman.

I.2 – Oggetto della relazione

Richiamato quanto in premessa, oggetto specifico della presente relazione è quanto segue:

- piena proprietà dell'unità immobiliare (ufficio) sita in Verbania (VB), Via Rigola n. 29, più oltre meglio identificata (**LOTTO 2.3**)

Relativamente a tali immobili, in evasione dell'incarico ricevuto, sarà determinato il più probabile valore venale; previe le necessarie indagini ed i necessari accertamenti, relativamente sia agli immobili che al mercato di riferimento.

I.3 – Svolgimento delle operazioni di consulenza

Ricevuto l'incarico, si è proceduto, anche attraverso le necessarie indagini



presso i pubblici uffici, a meglio identificare i beni immobili indicati dalla procedura e oggetto della presente relazione.

Dopo aver acquisito la documentazione disponibile presso l'Agenzia del Territorio, dopo aver acquisito presso l'Ufficio Tecnico Comunale i certificati necessari e i documenti disponibili, anche al fine di verificare la conformità edilizia e urbanistica degli immobili, nonché la corrispondenza tra quanto denunciato al N.C.E.U. e quanto poi rilevato, si sono potuti effettuare i sopralluoghi.

Alla luce di tali operazioni, degli approfondimenti eseguiti e delle conseguenti valutazioni, e avendo nel frattempo adeguatamente indagato il mercato immobiliare, è stato possibile procedere alla stima, previa ogni eventuale attività meglio dettagliata nel prosieguo della presente relazione, o comunque propedeutica alla stessa.

ASTE
GIUDIZIARIE.it
PARTE SECONDA

Descrizione proprietà immobiliare

II.1 – Estremi e regolarità catastale dei beni

L'unità immobiliare oggetto della presente relazione è così identificata catastalmente:

In Comune di Verbania (VB), in Via Rigola n. 29, piena proprietà di unità immobiliare ad uso ufficio, posta al piano terra di una superiore consistenza denominata "Palazzo Sassonia", composta da ingresso,

ASTE
GIUDIZIARIE.it

tre locali, un ripostiglio, un ampio soppalco, e servizio igienico.

Il tutto è così censito al **NCEU** di Verbania:

* **foglio 17 mappale 231 sub. 174** (Via Luigi Rigola n.29, piano T,
cat. A/10, classe 1, 7 vani, sup.
cat. 189 mq, rendita 1.572,61 €)

La superiore consistenza è edificata su area così distinta al **NCT** di Verbania:

* **foglio 70 mappale 232** (ente urbano, are 24.54)

Confini del mappale 232 con riferimento alla mappa terreni: mappali 233, 234, Vicolo Lamarmora, mappali 279, 270 e strada pubblica su due lati.

Confini dell'unità immobiliare (subalterno 174) con riferimento all'elaborato planimetrico: subalterni 1 (portico comune), 4 (scala comune), 1 (portico comune), Via Quarto et Via Rigola.

L'unità immobiliare è correttamente denunciata a seguito della Denuncia di Variazione catastale protocollo VB0040746 del 24.07.2018 presentata dallo scrivente.

E' stato presentato dallo scrivente foglio di osservazione protocollo 42639 del 07.08.2018 per soppressione identificativi che risultavano duplicati a seguito della mancata soppressione della precedente consistenza ante ristrutturazione.

L'unità immobiliare risulta correttamente intestata.

II.2 – Descrizione dei beni

In Comune di Verbania (VB), in Via Rigola n. 29, piena proprietà di

unità immobiliare ad uso ufficio, posta al piano terra di una superiore consistenza denominata “Palazzo Sassonia”, composta da ingresso, tre locali, un ripostiglio, un ampio soppalco, e servizio igienico (NCEU di Verbania foglio 17 mappale 231 sub. 174).

Ubicazione – L’unità immobiliare è sita in Verbania, in Via Rigola n. 29 comodamente accessibile.

Descrizione – L’unità immobiliare in oggetto è posta al piano terra di una superiore consistenza condominiale ed è così composta: al piano terra ampio ingresso parzialmente soppalcato, tre locali uso ufficio di cui uno soppalcato con altezza netta di 2,24 metri e due locali con altezza netta di 4,50 metri, ed inoltre un ripostiglio sottoscala; al piano superiore il soppalco composto da un ampio spazio che si affaccia sui sottostanti locali del piano terreno, ed un servizio igienico (con altezza netta di 2,40 metri).

I muri perimetrali hanno spessore di circa 30 cm, mentre le partizioni interne sono in laterizio intonacate e tinteggiate.

I pavimenti sono: in piastrelle di pvc nei locali al piano terra, al piano soppalco sono in resina, mentre nel servizio igienico sono in piastrelle ceramiche (così come i rivestimenti).

I parapetti del soppalco sono in legno.

I serramenti delle aperture esterne sono in ferro con vetro singolo, oscurati internamente -ad altezze variabili- con pannelli posati su struttura metallica.

La zona servizi, priva di locale antibagno è composta da wc, lavabo, bidet e una doccia

L'impianto di riscaldamento è autonomo, con caldaia a gas metano posta all'interno dell'unità; i corpi scaldanti sono ventilconvettori.

Nel locale servizi è presente un boiler di accumulo dell'acqua calda.

L'impianto elettrico è esterno, realizzato con canaline.

Per tutto quanto non dettagliato nella descrizione, si rimanda alla documentazione fotografica allegata.

II.3 – Intestazione e titolo di provenienza

L'unità immobiliare oggetto della presente relazione risulta oggi in capo alla società . in forza del seguente titolo:

- atto Notaio Raffaele Lanteri del 27.06.1991 repertorio 224848 raccolta 33613, trascritto a Verbania il 04.07.1991 ai numeri 6153/4673; con il quale la società acquistava una superiore consistenza successivamente oggetto di ristrutturazione.

II.4 – Attestato di Prestazione Energetica

L'unità immobiliare in oggetto risulta in classe Energetica G, l'Attestato di Prestazione Energetica è prodotto in allegato alla presente.

II.5 – Stato di possesso e locazioni

L'unità immobiliare alla data del sopralluogo risultava occupata dalla Società .

Non sono stati forniti allo scrivente contratti di locazione opponibili.

II.6 – Usufrutto e diritti reali di godimento

Dal titolo di provenienza non risultano diritti di usufrutto sugli immobili oggetto di relazione.

II.7 – Usi civici

Interpellato in merito, il Comune di Verbania ha dichiarato “non è attualmente disponibile la cartografia che individua le aree gravate da usi civici e, pertanto, con la presente si segnala l’impossibilità di rilasciare la dichiarazione attestante tale vincolo”.

II.8 – Vincolo culturale D.Lgs. 42/2004

Non sembrano sussistere requisiti tali da comportare la possibile esistenza del vincolo in parola.

II.9 – Servitù

Dal titolo di provenienza non risultano servitù a carico o a favore degli immobili oggetto di relazione.

II.10 – Spese condominiali e quota millesimale

La società -o chi ha edificato prima di conferire a non è titolare dell’unità in oggetto a seguito di acquisto tramite atto notarile o titolo equiparabile, avendo invece acquistato l’intera superiore consistenza che ha poi provveduto a ristrutturare, alienando successivamente solo alcune delle unità realizzate.

In data 12.07.2018 e in data 27.07.2018, sono state inoltrate all’amministrazione condominiale (ai sensi dell’art. 1130 n.9 del CC) le richieste di certificazione circa le spese condominiali e relative quote

millesimali a base di calcolo per le unità immobiliari in capo a ricevendo però in risposta non la certificazione richiesta ma gli interi rendiconti già trasmessi ai condomini.

Da ultimo l'amministrazione ha comunicato che per l'unità in oggetto risulta, tra l'altro, quanto segue:

- rate scadute per spese ordinarie alla data del 19.10.2017 = 1.008,43 €;
- rate scadute per spese straordinarie: nessuna;

Vista tale rendicontazione, se le unità 008-009 corrispondessero in tutti i documenti all'odierno subalterno 174 oggetto di relazione, si potrebbe assumere che le spese condominiali arretrate per tale unità assommino complessivamente al 31.03.2018 a 1377,00 €; e la quota millesimale di comproprietà condominiale sulla quale vengono computate tali spese sarebbe pari a 19,950/000.

II.11 – Sostanze tossiche o nocive

All'esame visivo eseguito in sede di sopralluogo non si è rilevata l'evidenza di sostanze tossiche o nocive.

II.12 – P.R.G. e regolarità edilizia

Per la verifica della conformità edilizia e urbanistica dei beni sono state condotte indagini presso il Comune di Verbania.

Le pratiche e autorizzazioni edilizie, di vario tipo, fornite in visione allo scrivente a seguito di apposita richiesta sono quelle di seguito elencate, e l'attuale consistenza edilizia è stata realizzata a seguito delle seguenti autorizzazioni:

- Concessione Edilizia n. 319/91 del 04.07.1991;
- Certificato di demolizione totale protocollo n.27607-M0/m del 29.11.1991;
- Concessione Edilizia n. 319/91 del 20.01.1994 in variante alla C.E.
319/91;
- Concessione Edilizia n. 458/95 del 04.12.1995;
- Concessione Edilizia n. 458/95 del 06.05.1996 in variante alla C.E.
458/95;
- Concessione Edilizia n. 458/95 del 05.08.1997 in variante alla C.E.
458/95;
- Autorizzazione n. 176/95 del 02.05.1995;
- Denuncia di Inizio Attività protocollo n. 27234 del 05.09.1997;
- Denuncia di Inizio Attività protocollo n. 15252 del 16.04.2003.

Di tali pratiche si sono acquisiti gli elaborati.

Alla presente si allega la documentazione relativa all'ultima autorizzazione conseguita per l'unità in oggetto.

In sede di sopralluogo sono state rilevate difformità rispetto all'autorizzato:

- difformità circa la posizione di alcune partizioni interne;
- realizzazione di un piano soppalco, dotato di servizio igienico.

Tali difformità risultano sanabili.

Alla data della presente non risultano attivati provvedimenti sanzionatori.

Per la classificazione urbanistica e le disposizioni di P.R.G.C. relativamente all'area su cui insiste il fabbricato, si rimanda inoltre all'allegato Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'Ufficio

Tecnico del Comune di Verbania.



PARTE TERZA

Stima proprietà immobiliare

III.1 – Stima dei beni

Dopo aver svolto opportune indagini ed aver consultato i più aggiornati prezzari, banche dati, mercuriali e pubblicazioni, è stato possibile determinare il valore unitario per metro quadrato degli immobili in oggetto, anche eventualmente per comparazione con quello di immobili simili posti in situazioni e contesti comparabili -oggi sul mercato o già compravenduti-, per il periodo corrente, considerata la posizione e le caratteristiche delle zone limitrofe; tale prezzo unitario è stato determinato alla luce di quanto appurato in sede di sopralluogo, vista la vetustà, il livello delle finiture, lo stato di manutenzione e le caratteristiche del mercato immobiliare di riferimento; ed è comprensivo di ogni pertinenza o accessorio non separatamente conteggiato. Le superfici sono di norma da intendersi al lordo dei muri perimetrali (per la quota di competenza) e delle partizioni verticali interne; anche gli eventuali volumi sono da intendersi lordi. Talvolta può essere ritenuto più opportuno e corretto eseguire alcune valutazioni a corpo, adeguatamente considerate tutte le peculiarità di ogni singola porzione immobiliare. I coefficienti di ragguaglio eventualmente applicati alle superfici sono da considerarsi come coefficienti globali che



considerano, oltre che la destinazione d'uso, anche la regolarità edilizia e la reale conformazione dei locali; nonché lo stato delle finiture, nel caso più locali con la stessa destinazione presentino caratteristiche differenti.

Quando non diversamente specificato il valore attribuito è da intendersi come il valore del cespite nello stato di fatto e di diritto odierno.

Anche circa la qualità costruttiva e lo stato di manutenzione e conservazione il valore stimato si riferisce allo stato attuale.

La stima viene condotta sulla base delle superfici commerciabili, desunte dagli elaborati grafici reperiti, e verificate durante i sopralluoghi con l'effettuazione delle misurazioni più significative ai fini del controllo.

Per giungere alla determinazione del valore unitario sono stati consultati e verificati; quando disponibili:

- i valori OMI;
- le banche dati disponibili per i valori immobiliari ed i volumi degli scambi;
- le transazioni reali e i relativi valori reali di compravendita;
- i prezzi degli immobili presenti nelle aste immobiliari;
- i prezzi degli immobili effettivamente sul mercato.

Sono state inoltre condotte indagini circa il mercato immobiliare di riferimento.

Per determinare i più appropriati valori unitari della proprietà oggetto di valutazione tutte le informazioni raccolte sono state infine elaborate, confrontate e adeguate alla reale consistenza, posizione, stato d'uso e manutenzione, appetibilità nonché potenzialità del cespite.

Per l'unità in oggetto il valore unitario attribuito sconta una posizione che il mercato giudica comunque non ottimale per la destinazione e tipologia di cui trattasi.

Le superfici sono state elaborate sulla scorta degli elaborati acquisiti, previa verifica in loco delle misurazioni necessarie e significative e della sostanziale corrispondenza.

Visto tutto quanto esposto, richiamato il mercato immobiliare e il valore di beni comparabili, e viste le caratteristiche peculiari dell'unità oggetto di relazione, è stato così possibile determinare il valore venale della proprietà immobiliare, se del caso anche attraverso una valutazione a corpo che consideri tutto quanto sopra esposto.

I valori peritati prescindono da qualunque peso o servitù non espressamente menzionato, e si riferiscono a quanto riscontrato alla data del sopralluogo.

Quando non diversamente specificato il valore attribuito è comprensivo di ogni onere per la rimessa in pristino o la regolarizzazione delle eventuali opere realizzate in assenza o difformità dalle autorizzazioni, di eventuali arretrati nel pagamento delle spese condominiali, dell'eventuale non fruibilità immediata da parte dell'acquirente in caso l'unità fosse locata.

La valutazione espressa cerca di ponderare adeguatamente il momento congiunturale, le oggettive difficoltà del mercato immobiliare, e le condizioni dell'immobile.

Il valore unitario dell'eventuale area scoperta, quando non diversamente

specificato, è da intendersi ricompreso nel valore unitario attribuito al fabbricato.



- Determinazione delle superfici di calcolo -

- Piano terra ufficio = 126,00 mq ca

- Piano soppalco = 54,00 mq ca



- Valore unitario base -

- Ufficio al piano terra = 1.600,00 €/mq

- Coefficienti

- Piano terra = 1,00

- Piano soppalco = 0,70

- Determinazione del più probabile valore venale -

Visto e richiamato tutto quanto sopra esposto è possibile determinare il valore venale del compendio immobiliare, nello stato odierno come descritto.



DESTINAZIONE	PIANO	SUP. LORDA	COEFF.	SUP. RAGG.	VALORE UNITARIO	VALORE TOTALE
piano terra ufficio	T	126,00	1,00	126,00	€ 1.600,00	€ 201.600,00
piano soppalco	soppalco	54,00	0,70	37,80	€ 1.600,00	€ 60.480,00
VALORE TOTALE						€ 262.080,00



PARTE QUARTA

Conclusioni



IV.1 - Conclusioni

Assumendo come riferimento i valori ottenuti, sulla scorta dell'esperienza professionale, viste le caratteristiche dell'unità immobiliare e fatte salve tutte le osservazioni esposte, è stato determinato il più probabile valore venale.

Tale valore venale è sempre e comunque da intendersi a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui versa la proprietà; eventuali superfici, volumi, prezzi unitari e calcoli analitici esposti hanno solamente valore di indirizzo nella determinazione del giusto prezzo.

LOTTO 2.3

In Comune di Verbania (VB), in Via Rigola n. 29, piena proprietà di unità immobiliare ad uso ufficio, posta al piano terra di una superiore consistenza denominata "Palazzo Sassonia", composta da ingresso, tre locali, un ripostiglio, un ampio soppalco, e servizio igienico (NCEU di Verbania foglio 17 mappale 231 sub. 174).

Alla luce di quanto esposto si ritiene equo per la proprietà in oggetto un valore di mercato complessivo di 260.000,00€
(duecentosessantamila/00Euro).



Giuste le risultanze dei conteggi, i valori peritati prescindono da qualunque peso o servitù non espressamente menzionato, e si riferiscono a quanto riscontrato alla data del sopralluogo.



Ringrazio per la fiducia accordata resto a disposizione per ogni chiarimento in merito.



Verbania, 14 agosto 2018.

dott. arch. Massimiliano Bolamperti

